

TRANSHIPMENT

2008 positivo
e ruolo strategico
nel Mediterraneo
per Contship Italia

>> «**Risultato molto positivo**» per il Gruppo Contship Italia nel 2008 nonostante la situazione di mercato pesantemente condizionata dalla recessione e dalla brusca contrazione dei volumi anche sulle rotte del traffico container. «A fronte di una flessione media dell'1,1% subita dai principali porti italiani tutti i terminal del gruppo hanno tenuto, con punte di eccellenza a Livorno e a La Spezia.

Il Terminal Darsena Toscana cresce del 17,4% e La Spezia Container Terminal, oltre a confermare il primato mediterraneo della più alta produttività per metro quadro, sorpassa, con il nuovo record storico di un milione e 51 mila Teu, i principali concorrenti dell'area nord tirrenica». Buon risultato anche per Gioia Tauro Medcenter Container Terminal che consolida la forte crescita del 2007.



Sinergie. Normative onerose che strangolano gli operatori, mentre dilagano gli abusivi

CHARTER, MOLTI I QUESITI IRRISOLTI

ADRIA POCEK

L'Unione Nazionale Imprenditori Charter Nautico Associati (UNICA) fa sapere che negli anni ha inoltrato a più riprese al ministero dei Trasporti e al Comando Generale delle Capitanerie di Porto innumerevoli quesiti riferiti a titoli e adeguamenti normativi che l'Associazione non esita a definire "onerosi quanto inadeguati", ma che la normativa attuale impone per fare noleggio. La nota prosegue affermando che "le risposte ricevute sono state sporadiche e ben lontane dal fornire soluzione ai nostri problemi. Per intenderci parliamo di cifre prossime ai 16.000 € così suddivise: Corso base STCW € 1.200; GMDSS € 2.200; Radar € 1.500; preparazione esami Uff. diporto € 1.200; Certificato idoneità al noleggio € da 1.000 a 2.000; VHF-DSC € 1.200; SSB € 6.000; EPIRB € 1.300, oltre a calcolare che una unità che fa noleggio paga il doppio di assicurazione, ha oneri INPS e IPSEMA (Inail marittima) e solo per avere a bordo una televisione e la radio, deve pagare un canone di € 2.300". Tutto questo, "per portare a spasso dei "bagnanti" attorno all'arcipelago pontino o toscano. Si badi bene che se a bordo vi sono più di 6 passeggeri dobbiamo imbarcare un secondo membro di equipaggio inutile quanto costoso ed ingombrante". UNICA sostiene poi che "nulla invece è stato tentato per arginare quantomeno la concorrenza di abusivi e avventurieri che, incuranti delle norme, oltre a non essere affogati dagli oneri di cui sopra, sono tutelati dalla totale mancanza di controllo da parte delle Autorità, che sembrano ignorare questa realtà".

La nota prosegue insinuando che il "continuo avvicendamento dei dirigenti del Ministero, fa sì che gli stessi non abbiano modo di approfondire adeguatamente



CHIAMATI IN CAUSA Ministero dei Trasporti e Capitanerie di Porto

la materia e sostenere le azioni che nel breve tempo del loro mandato dovessero aver reputato opportune. Certamente questa la causa di una normativa rabberciata che crea solo inutili disagi a quegli operatori che vorrebbero lavorare nel pieno rispetto delle leggi, rendendoli per contro i soli realmente oggetto di controllo da parte delle autorità". Fatto sta che, e questa potrebbe essere

una grave conseguenza, "molti operatori stanno decidendo di lavorare anch'essi illegalmente, cambiando bandiera a favore di quegli Stati che rispettano il lavoro e la crescita di imprese, al contrario di quest'Italia che sembra invece volerli mortificare". Siamo certi che il ministero si sta dando da fare per sciogliere i molti nodi che gli operatori del settore, con spirito collaborativo, conti-

Conseguenze

Molti operatori stanno decidendo di lavorare anch'essi illegalmente, cambiando bandiera a favore di altri Stati

Avvicendamenti

Potrebbero essere all'origine di questa normativa che viene definita «rabberciata»

nuano a proporre all'attenzione del ministro e dei dirigenti. Per chi volesse approfondire l'argomento, UNICA rimanda alla pag. www.unicanautica.it/Circolari/UNICA-46.pdf dove è pubblicata la lettera consegnata il 28 Gennaio 2009 al Dott. Pujia Direttore generale del ministero dei Trasporti settore Navigazione e all'Amm. Angrisano del Comando Generale delle Capitanerie di Porto.

Mercati. L'intermodalità per imprimere un impulso positivo all'economia

Tajani: «La UE punta sulle reti di trasporto»

>> **Mentre l'Italia** dei distretti si riorganizza e va alla ricerca di nuovi mercati, l'Italia della nautica stringe nuove partnership a Miami sotto lo sguardo vigile del sottosegretario D'Urso. E l'Europa? Cosa fa l'Europa? La Commissione Ue annuncia che Bruxelles intende **rifare il look alle reti transeuropee**: ma per la realizzazione di queste infrastrutture si dovrà tenere conto della lotta ai cambiamenti climatici, della necessità di nuove interconnessioni con i Paesi vicini e con il resto del mondo, ma anche dell'impulso che le reti possono dare allo sviluppo economico e sociale. Queste indicazioni sono contenute nel **Libro verde** varato su proposta del vicepresidente e responsabile per i trasporti, **Antonio Tajani** che avverte: "è

necessario sperimentare idee nuove per riorientare e razionalizzare le nostre politiche e riaffermare il nostro impegno a mettere in opera il completamento delle reti". Tajani prosegue sostenendo che si dovranno utilizzare tutte le modalità di trasporto, puntare su sistemi intelligenti interamente intermodali, basati su nuove tecnologie. Per le merci, spiega, si punta a sviluppare "adeguatamente le infrastrutture dei porti, a integrare i corridoi ferroviari e a valutare il potenziale del trasporto aereo". Il Libro verde sarà la base per aprire la discussione con tutti gli Stati membri e le parti interessate, mentre il Parlamento UE lavora a un rapporto sul futuro delle reti di trasporto la cui adozione in plenaria è prevista per aprile.